bono essere erogate? A me pare che questa disposizione di legge dia mezzo al Governo di soddisfare i legittimi desiderii della linea Ceva-Ormea, come di tutte le altre linee per cui sia stato fatto un aumento del decimo. Conseguentemente prego la Commissione del bilancio, prego l'onorevole ministro dei lavori pubblici di volere assecondare questa mia domanda, che a me pare molto modesta e molto discreta. Non domando favori, ma la sola applicazione della legge. Domando solo che alla Ceva-Ormea sia usato lo stesso riguardo e lo stesso trattamento che venne usato alle altre ferrovie. So che l'onorevole ministro dei lavori pubblici, nei suoi provvedimenti, non ha altra norma che quella della legge. So che egli non ha altra ambizione nè altra vaghezza che quella di procurare la pronta ed efficace esecuzione della legge e di procacciare il maggiore svolgimento della ricchezza, della prosperità, della produzione nazionale, e ciò senza riguardo a persone, a partiti, a provincie, a regioni.

Ispirandosi a questi sentimenti, io sono sicuro che l'onorevole ministro, non solamente soddisferà ad interessi economici di molta importanza, ma farà cosa più alta, farà opera patriottica concorrendo ad assicurare le nostre frontiere, la qual cosa in ogni circostanza, e massime nei tempi presenti, parmi meriti di esser presa in seria considerazione dal Parlamento e dal Governo.

PRESIDENTE. L'onorevole Menotti Garibaldi ha facoltà di parlare.

GARIBALDI MENOTTI. Avendo i comuni interessati alla costruzione della linea Velletri-Terracina ottemperato al disposto della legge votata l'anno scorso, la quale dava loro la preferenza nella costruzione di quella strada ferrata, debbo rivolgere all'onorevole ministro dei lavori pubblici ed alla Commissione, la preghiera che vogliano fin da quest'anno stanziare una somma per la costruzione di quella linea.

Il ministro dei lavori pubblici ha ricevuto la deliberazione dei comuni riuniti in consorzio, deliberazione la quale credo sia stata mandata alla Commissione del bilancio.

Con questa deliberazione i comuni interessati offrono un maggiore contributo di due decimi oltre quello loro assegnato. Pertanto io faccio una calda preghiera all'onorevole ministro ed alla Commissione perchè vogliano, per un atto di giustizia, iscrivere nel bilancio di prima previsione di quest'anno, poichè non siamo ancora al bilancio definitivo, la somma di 200,000 lire, già accordata ad alcune altre linee che hanno quasi la stessa importanza della Velletri-Terracina.

Non ho altro a dire.

PRESIDENTE. L'onorevole Chinaglia ha facoltà di parlare.

CHINAGLIA. Non mi sentirei l'animo d'entrare in questa spinosa discussione, senza prima farmi carico delle somme difficoltà che circondano l'opera dell'onorevole ministro dei lavori pubblici messo alle prese con una legge da noi tutti riconosciuta principalmente difettosa in questo, che nella sua portata è vastissima e sconfinata tanto da suscitare per ogni dove impazientissime concorrenze, mentre nei suoi mezzi si appalesa tirannicamente restrittiva ed angusta.

Coerentemente a questa considerazione, sento, nelle poche e brevi raccomandazioni che devo fare all'onorevole ministro, di dovermi mostrare molto parco di pretese, e, per quanto lo possa, remissivo al discreto giudizio suo.

Nei riparti che si riferiscono alla 3ª categoria di cui stiamo discutendo, trovansi elencate 11 linee, pelle quali vengono stanziate delle somme difformi, le quali, a vero dire, non appariscono, in diretta proporzione col costo di costruzione e coll'entità del concorso offerto dai corpi interessati, in aggiunta alla quota loro spettante per legge.

Nel corso di questa discussione si sono sentite esternare delle apprensioni gravi e ragionevolissime per l'avvenire di queste linee, la costruzione delle quali è affidata a mezzi così scarsi ed inadeguati, da rendere molto periglioso e lontano il loro compimento.

Le considerazioni fatte a questo riguardo da quegli egregi colleghi che ebbero a parlare su tale argomento furono di doppio e diverso ordine. Alcuni, allarmati di questa critica condizione di cose, e fra gli altri primo l'onorevole Arbib, invocarono dei provvedimenti atti a togliere, o, per lo meno, a mitigare la durezza della sorte che pesa sopra queste ferrovie. Altri avrebbero invece voluto, in ultima analisi, che anche lo scarso trattamento che viene fatto a queste ferrovie fosse tolto di mezzo per la ragione che essi lo credono insufficiente allo scopo.

In verità, sottrarre anche quel poco che si è potuto lasciare non parve all'onorevole ministro dei lavori pubblici il modo migliore di soluzione, per far tacere la voce di tanti interessi risvegliati da questa legge che stiamo attuando.

E, se io mal non mi appongo, la conseguenza logica delle idee espresse in argomento dall'onorevole ministro dei lavori pubblici dovrebbe essere questa: che in tanta ristrettezza di mezzi sia da ponderarsi la scelta e il numero delle ferrovie da costruirsi, misurando il concorso dello Stato alla stregua del concorso offerto dai corpi interessati.

Però si è detto da alcuni nostri autorevoli col-